

# RASSEGNA STAMPA

*lunedì • 8 aprile 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*

**Lazio**  
**Allarme della Cgil:**  
**retribuzioni**  
**insoddisfacenti**  
 Pagina 3

**Frosinone**  
**Condoni edilizi**  
**Due milioni**  
**"fermi" in Comune**  
 Pagina 5

**Frosinone**  
**Le piste ciclabili**  
**si coloreranno**  
**di giallo e blu**  
 Pagina 7



**Frosinone e provincia**  
**Nove cantine**  
**a Verona**  
**per Vinitaly 2024**  
 Pagina 9

# Pestato da un gruppo di giovani

**Isola del Liri** Ancora movida violenta nel cuore della città delle cascate. Ferito un trentaseienne proprietario di un locale. Qualche ora prima l'uomo avrebbe invitato i ragazzi ad assumere atteggiamenti più corretti all'interno dell'attività

■ Qualche ora prima sarebbero stati richiamati ad avere un atteggiamento più corretto all'interno del locale. Quel "richiamo", molto probabilmente, non è stato ben visto dal gruppo. Lo hanno atteso all'uscita dell'attività, quando ha abbassato le serande e stava rincasando, e lo hanno pestato. Colpito con calci e pugni il proprietario di un locale nel cuore della città delle cascate. È successo dopo le tre della notte tra sabato e domenica. Il trentaseienne è stato portato all'ospedale Santissima Trinità. Sul posto, oltre al personale medico con un'ambulanza, sono arrivati i carabinieri. All'arrivo dei militari c'era solo l'uomo ferito. Diversi i messaggi di solidarietà e vicinanza espressi nei confronti del trentaseienne, tra cui quello della consigliera di minoranza Debora Bovenga. Quello della notte di domenica è solo l'ultimo episodio di violenza avvenuto a Isola del Liri. Solo pochi giorni fa il centro ha fatto da cornice a quella che è stata battezzata "la rissa di Pasqua" in cui sono volati pugni e tavolini tra i giovani su corso Roma. Il tutto è diventato virale con un video.

Pagina 17

## Serie A Ciociari sempre terzultimi



## Frosinone Pari stretto con il quotato Bologna

DA PAGINA 26 a 30

Il centrocampista Luca Mazzitelli è stato autore di una buona prova FOTOFEDERICO PROIETTI

## All'interno

### Frosinone Morte di "Piripicchio" Un omicidio senza colpevoli

Pagina 11

### Terelle Dispersi su monte Cairo Salvati in extremis

Pagina 14

### Ceprano Palazzo Ferrari Una mostra per il taglio del nastro

Pagina 23

**Fuggi** Una cinquantenne sarebbe stata picchiata da un quarantottenne. I fatti nei giorni scorsi nella parte alta del paese

# Aggredita in strada dall'ex, salvata

Le urla della donna sono state sentite da un cittadino. Sul posto il personale medico e gli agenti della polizia

Pagina 18



**QUESTION  
TIME**

**"Ecomusei per uno  
sviluppo sostenibile  
del territorio"**

Ospiti:  
**Francesco Piccirilli** (sindaco di Falvaterra)  
**arch. Ivana Orsini** (vice presidente Ecomuseo Argil)  
 Conduce **Fernando Riccardi**

**Lunedì 8 aprile  
dalle 20 alle 21**


**Anticolana channel**  
 canale 89 del tuo TV

e sulla tua radio in Fm



93.1 - 98.3 - 104.1  
 104.7 - 104.9  
 DAB ROMA - LATINA  
 Canale 108

## «Emergenza lavoro nel Lazio»

**Il dato** Secondo un report della Cgil più di un milione di persone ha retribuzioni inferiori a 25.000 euro all'anno. Gli aumenti nominali completamente "mangiati" dall'inflazione. Le criticità del gender pay gap e della precarietà

### IL PUNTO

PIETRO PAGLIARELLA

Se nel Lazio, provincia di Frosinone compresa, oltre un milione di persone guadagna meno di 25.000 euro lordi all'anno, c'è un problema. È quanto emerge da un recente rapporto della Cgil di Roma e Lazio, su dati Inps, sulle condizioni di lavoro nel settore privato non agricolo dal 2008 al 2022 che, insieme al report sulla precarietà, conferma, per il sindacato, «l'urgenza di affrontare l'emergenza lavoro nella nostra regione».

### Il quadro

La retribuzione media lorda di un operaio è di 14.981 euro, per un impiegato è di 25.352 euro, di un quadro di 66.138 euro e di un dirigente di 148.720 euro. Nel periodo di tempo analizzato, quattordici anni, le retribuzioni degli operai sono aumentate del 6,7%, degli impiegati del 10,8%, dei quadri del 14,4% e dei dirigenti del 16,4%. In valori assoluti si parla di 941 euro per un operaio, per un impiegato sono 2.476 euro, di 8.318 euro per un quadro e di 20.965 euro per un dirigente. Tuttavia, gli aumenti nominali delle retribuzioni medie di operai e impiegati sono stati pienamente assorbiti dall'inflazione, che è costata un'intera mensilità.

### Gender pay gap

Particolarmente importante il gap di genere sulle retribuzioni. Gli operai guadagnano stabilmente il 65% in più delle donne, i quadri il 13% e i dirigenti il 35%, si assiste, invece, ad una lieve riduzione per il settore impiegatizio dove il gap passa dal 48% al 39%.

Le minori retribuzioni delle donne sono legate alla maggior incidenza del part time rispetto agli uomini, alle minori settimane retribuite e alle dinamiche settoriali. Il 69,2% delle operaie e il 37,6% delle impiegate ha un part time, contro il 32,5% e 15,8% degli uomini, anche tra i quadri la differenza è importante 5,5% contro 1% e persino tra i dirigenti il part time riguarda il 3,7% delle donne contro l'1,6% dei dirigenti uomini.

Le donne che hanno 52 settimane coperte dalla retribuzione sono il 47,1% tra le operaie e il 65,3% tra le impiegate, contro il

I numeri del lavoro nel Lazio destano più di qualche riflessione



59,8% e il 74,1% degli uomini. C'è, tuttavia, una parte del gap salariale non legato a parametri orari o alla stabilità contrattuale e che è molto evidente nell'1% dei lavoratori più ricchi: i dirigenti. Nel 2022 un dirigente a tempo indeterminato e full time, tra i 35 e i 39 anni, ha una retribuzione superiore del 43% rispetto ad una sua collega, oltre 33 mila euro. Un divario che su questa fascia di età è difficilmente spiegabile con gli avanzamenti di carriera.

### Il pubblico

Nello stesso rapporto si analizza anche il settore pubblico, dove un lavoratore su quattro ha una retribuzione inferiore ai 25.000 euro e il divario di genere, per classi di età, evidenzia come le donne soprattutto in alcuni ambiti della pubblica amministrazione siano sottorappresentate nelle fasce più apicali. Nel Servizio Sanitario il gap tra uomini e donne over 65 è di oltre 15 mila euro, nelle Amministrazioni Centrali di oltre 8.700 euro.

### La precarietà

Dal 2009 in poi è aumentata la partecipazione delle persone al

mercato del lavoro del Lazio ma le nuove posizioni lavorative sono più precarie e di breve durata, come dimostrano i dati sulle Comunicazioni Obbligatorie, ad un incremento del 24,9% delle persone interessate da nuove attivazioni di contratti, corrisponde una crescita del numero di contratti del 46%. Il numero di attivazioni medie per lavoratore passano da 2,13 a 2,46, ben al di sopra della media nazionale dell'1,7.

L'analisi provinciale dei dati, scorrendo Roma dalla resto dell'Area Metropolitana, dimostra una forte sperequazione dell'intensità della precarietà nel Lazio, che s'intreccia sia al diverso radicamento sul territorio dei settori produttivi, ai fenomeni demografici e alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro, infatti, l'occupazione femminile nella Capitale è al 61%, sopra la media regionale del 54,1%.

Il rapporto tra contratti a tempo determinato e indeterminato evidenzia un progressivo assottigliamento del lavoro stabile, seppur con percentuali diverse, i nuovi tempi indeterminati sono il 9% nel Lazio, l'8% su Roma, il

15% nella Città Metropolitana di Roma, il 16% a Frosinone, il 7% a Latina, il 15% Rieti e il 10% a Viterbo.

La precarietà, però, non è tutta uguale. Gli ultimi anni mostrano un avanzamento dei contratti con le durate più brevi a discapito dei contratti, seppur a termine, di maggiore durata nel panorama regionale. Guardando al dato territoriale, in realtà, appare chiaro lo squilibrio tra Roma e il resto del Lazio.

A Roma il 48% dei contratti attivati (694.363) dura un solo giorno, nel resto del Lazio si va dal 4% al 10%, al di sotto della media nazionale del 12,6%. Al contrario, nel resto del Lazio, hanno un maggior peso i contratti di lavoro compresi tra 1 mese e i 12 mesi. A ritrovarsi ad aver lavorato con un contratto durato un solo giorno nel Lazio sono in 109.000, di cui 99.000 su Roma.

«Ci aspettiamo che le istituzioni e le forze sociali del territorio aprano la discussione su come creare occupazione di qualità, superare il lavoro povero e la precarietà nella Capitale e nella Regione Lazio» dice la Cgil. ●

**Nel servizio sanitario la differenza tra uomini e donne over 65 è di 15.000 euro**

# Vinitaly 2024

## Il Lazio guarda al futuro

L'evento Le cantine della regione alla 56<sup>a</sup> edizione della rassegna Appuntamento a "Veronafiere" dal 14 al 17 aprile



### UN PO' DI NUMERI

Quattro giorni di degustazioni, incontri ed eventi nel cuore di Verona. Il Lazio si propone con un padiglione di 2.000, dove cinquantatré realtà vitivinicole esporranno, dal 14 al 17 aprile, i propri prodotti. Nove le cantine della provincia di Frosinone presenti al salone internazionale del vino

### LA FIERA INTERNAZIONALE

Una viticoltura con prospettive di crescita importanti, che nel corso del tempo ha saputo focalizzarsi su un modello di qualità, scommettendo sulla riscoperta degli autoctoni, senza trascurare la valorizzazione dei grandi vitigni internazionali.

È il quadro del Lazio del vino che si presenta a Vinitaly con numeri e prospettive capaci di superare gli stereotipi del passato, per portare alla ribalta una produzione importante, che anno dopo anno si arricchisce di novità interessanti. Alla quale si affianca una naturale vocazione all'enoturismo, peraltro oggetto di una recente legge regionale.

### Il modello Lazio

La presenza della Regione Lazio a Vinitaly, in collaborazione con Arsiat, rientra in una nuova strategia di valorizzazione, il "Modello Lazio", finalizzata a promuovere l'immagine del Lazio come regione di eccellenza enologica.

Alla kermesse enologica, in programma a Veronafiere dal 14 al 17 aprile, il Lazio si presenta con cinquantatré realtà vitivinicole, un padiglione scenografico, un nuovo storytelling territoriale, un programma di animazione di alto livello e numerose opportunità di visibilità e di business per i suoi produttori.

Il claim scelto per l'occasione è "Lazio. All roads lead to taste".



Ispirato a un antico motto, è un invito alla scoperta, lasciando intendere che ogni viaggio intrapreso nella nostra regione porta il visitatore a vivere esperienze, anche enologiche, straordinarie. Il Lazio si propone a Verona con un padiglione di 2.000 metri quadri, situato all'ingresso Cangrande, innovativo per le soluzioni architettoniche, di immagine e di comunicazione, unito a uno storytelling pensato per rac-

**Incontri tra produttori e venditori, degustazioni e tante occasioni di confronto**

contare la regione e le sue eccellenze vitivinicole. Al nuovo storytelling, si affianca un'informazione quotidiana, dedicata agli eventi in programma nel padiglione e alla nostra filiera vitivinicola regionale.

### Il programma

A Vinitaly il Lazio svela un percorso alla scoperta delle sue migliori espressioni enologiche, a partire dalle denominazioni

DOCG, DOC e IGT. Un percorso curato da Bibenda editore, composto da "masterclass blind tasting", realizzate in collaborazione con "Slow Food Lazio" e degustazioni guidate in programma tutti i giorni in uno spazio ad hoc: l'Arena delle eccellenze, all'interno della quale saranno rappresentate tutte le aziende presenti nella collettiva Lazio, con un'etichetta selezionata per ciascuna.

Il programma di degustazione è accompagnato da due serie di incontri B2B tra buyer e produttori della filiera laziale, realizzate in collaborazione con ICEA-genzia e Veronafiere. Queste sessioni offriranno alle imprese della filiera un'importante occasione per instaurare relazioni commerciali, condividere know-how e favorire lo sviluppo di partnership di successo nel settore.

### Il vigneto Lazio

Il "Vigneto Lazio" basa il proprio appeal su un patrimonio enologico notevole, che vanta tre DOCG, ventisette DOC, sei IGT e trentasette vitigni autoctoni, nel quale si riversa l'attività di una filiera che conta 18.000 ettari di superficie vitata, 450 cantine attive e una produzione annuale di 800.000 ettolitri, con una forte prevalenza di bianchi (75% del prodotto) sui rossi (25%).

Una filiera strategia per l'agricoltura, capace di generare oltre 230 milioni all'anno di valore di produzione, 67 dei quali dalle sole denominazioni DO/IG e un export che in pochi anni (dal 2020 al 2022), ha fatto registrare una crescita del 25%, al netto di una flessione nel 2023, dovuta ad aspetti congiunturali che stanno interessando l'intero settore.

Alla conferenza stampa, moderata da Angelo Mellone, Direttore RAI della Direzione Intrattenimento DayTime, e aperta dal saluto del presidente della Camera di Commercio di Roma Lorenzo Tagliavanti, hanno preso parte il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, l'assessore a bilanciare, agricoltura e sovranità alimentare della Regione Lazio Giancarlo Righini, il Cocommissario straordinario di Arsiat Massimiliano Raffa, il sommelier Alessandro Scorsone, il presidente della Fondazione Italiana Sommelier e di Bibenda editrice, Franco Maria Ricci; Federico Bricolo, presidente di Veronafiere Spa e Paolo Perrone, presidente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cassino campione nel risparmio

**L'analisi** Ancora una volta la città martire si conferma tra i comuni meno "spendaccioni" della regione. Ormai mancano pochi giorni alla dichiarazione di fine dissesto. Da metà aprile si torna all'amministrazione ordinaria

## IL QUADRO

LORENZO VITA

■ Razionalizzare la spesa per ridurre gli sprechi garantendo gli stessi standard nei servizi, rinegoziare i mutui aperti risparmiando sui tassi di interesse. E ancora: sfruttare le risorse dell'Unione Europea e della Regione Lazio per perseguire gli interventi di ammodernamento di riqualificazione della città senza gravare sulle casse comunali. Ecco la ricetta economica adottata dal sindaco di Cassino, Enzo Salera, e dalla sua amministrazione negli ultimi cinque anni per falciare il debito comunale e riequilibrare il bilancio. Una strategia che, seppur ha comportato non pochi sacrifici, al punto da strozzare il rubinetto concedendo solo le gocce per l'ordinaria amministrazione, adesso comincia a produrre i primi veri, e palpabili, risultati.

Entro fine aprile, probabilmente già la settimana prossima, infatti, verrà ufficializzata la fine del dissesto, che dal 2018 ha annichilito le casse dell'Ente a causa dell'enorme mole di debito che pendeva sulle sue casse. Il ritorno all'amministrazione ordinaria, è stata però preceduta da un dato significativo: la relazione di fine mandato elaborata da Salera. A cui farà seguito, sempre nel mese di aprile, l'approvazione del bilancio consuntivo, che confermerà il trend del documento di previsione che ha visto oltre 20 milioni di fondi residui.

### La fotografia

Nella sintesi del primo cittadino sulla gestione dell'Ente, si legge che «nel periodo di mandato, l'Ente ha dovuto adeguare la propria capacità di spesa alle risorse disponibili garantendo nel complesso l'erogazione di tutti i servizi



Il primo cittadino Enzo Salera. Sotto il municipio cassinate

pubblici. In questi anni è stata forte l'attività di controllo della spesa soprattutto perché ente prima in Piano di Riequilibrio e poi in dissesto». E che «sono state perseguite sul lato della spesa, numerose attività di razionalizzazione e contenimento dei consu-

mi specie per le utenze telefoniche ed elettriche e gas» necessarie anche a seguito «dell'impennata dei costi dell'energia e caro prezzi carburante a seguito del conflitto russo-ucraino, i cui effetti hanno avuto riflessi di portata mondiale».

Ancora: «Le procedure di acquisizione dei beni di consumo e servizi, tramite procedure dirette e negoziate, hanno comunque nel complesso garantito un trend di spesa costante ma nel complesso contenuta rispetto al budget di bilancio. Sono state approvate diverse rinegoziazioni di mutui che hanno determinato un risparmio in conto interessi dei piani di ammortamenti dei mutui accessi e la riduzione della rata annua per il debito residuo».

Relativamente alla spesa corrente si rileva che «la spesa media su base annua dei costi sostenuti dal Comune di Cassino è più bassa rispetto al trend rilevato negli altri enti della Regione». Nell'anno 2023, infatti, il Comune di Cassino ha segnato una spesa pro-capite di 712 euro, mentre la media regionale è stata pari a 1.031 euro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVA

**Salera:**  
«**Abbiamo dovuto razionalizzare la spesa e contenere i consumi**»



**Rinegoziati diversi mutui aperti per fare economia sui tassi di interesse**

## VERSO IL VOTO

«Sul voto di scambio la Schlein si esprima anche sul caso Cassino». Il monito arriva direttamente da Arturo Buongiovanni, candidato sindaco del centrodestra alle prossime elezioni comunali. L'anti-Salera, è tornato a sferzare la maggioranza uscente e questa volta lo fa pizzicando il Partito democratico sulla vicenda delle firme false che investì il circolo locale e su cui la magistratura sta ancora indagando per accertare la veridicità delle accuse. «In queste ore - attacca Buongiovanni - è tornato tristemente alla ribalta il tema del voto di scambio: a Bari c'è un'indagine in corso che vede coinvolti autorevoli esponenti del Pd, accusati di aver ottenuto voti in cambio di soldi. In con-

**Politica** Il candidato del centrodestra Arturo Buongiovanni attacca la maggioranza sul caso delle firme false

## «La Schlein si esprima anche sul Pd locale»



Il candidato del centrodestra  
**Arturo Buongiovanni**

seguenza dell'inchiesta, si è dimessa l'assessore Regionale Pd Anita Maurodinoia. Sulla questione è intervenuta in maniera netta la segretaria nazionale del Pd Elly Schlein: «Voglio chiarire innanzitutto una cosa, la linea del partito democratico è molto chiara: non accettiamo voti sporchi. Non tolleriamo voti comprati». Ebbene, a Cassino ci sono due processi penali in corso per presunte irregolarità nelle ultime elezioni comunali, entrambi a carico di esponenti del Pd, ovvero del partito del sindaco: uno per firme false, e uno per voto di scambio. A prescindere

dalla questione giudiziaria, rispetto alla quale siamo e saremo sempre garantisti, qui la questione è politica: il voto di scambio è un fatto grave, e non può lasciar spazio, a Bari come a Cassino, a colpevoli silenzi. Elly Schlein appena qualche settimana fa apriva di fatto la campagna elettorale a Cassino, passeggiando sul corso con il sindaco Salera: come mai neanche una parola sui gravi fatti di Cassino? Poteva non sapere che a Cassino importanti esponenti del Pd erano già stati rinviati a giudizio per voto di scambio e firme false?». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sora • Arce • Castelliri

# Quando il campo è troppo largo

**Politica** Il sindaco Luca Di Stefano accusato di spostare a sinistra l'asse della maggioranza  
Il tutto proprio mentre, secondo Altobelli, promette fedeltà a Procaccini e cerca contatti con Fratelli d'Italia

## SORA

Beato chi riesce a definire in qualche modo l'orizzonte politico della città di Sora. Con un sindaco che vuole rimanere vicino ma occhieggia a tutti per il timore di precipitare senza rete. E la notizia delle deleghe alla consigliera di Demos Manuela Cerqua fa il paio con quella (nemmeno troppo nascosta) delle prove tecniche del primo cittadino per entrare in Fratelli d'Italia, intanto con l'appoggio elettorale alle europee per Nicola Procaccini (come sostenuto da Federico Altobelli) e poi... chissà. Ecco perché l'opposizione vuole vederci chiaro.

E lo fa con una nota diramata dallo stesso Altobelli (Fratelli d'Italia), Lino Caschera (Lega) e Salvatore Meglio (Forza Italia).

«Ci siamo riuniti sabato mattina - hanno detto i tre consiglieri del centrodestra - e intanto facciamo gli auguri di

buon lavoro alla consigliera Cerqua. Tuttavia ci stupisce questa bocciatura nei confronti del vicesindaco e assessore alla cultura Maria Paola Gemmiti, visto che le vengono svuotati l'incarico e l'ufficio e rimane a capo di una scatola vuota. Non capiamo perché visto che le uniche cose buone che ha fatto questa amministrazione sono legate all'organizzazione di eventi, sagre e feste popolari. Iniziative tra l'altro promosse sempre dai cittadini sotto forme associative. La Gemmiti - hanno continuato Altobelli, Meglio e Caschera - incassa una sonora bocciatura da parte del sindaco Di Stefano che le lascia solamente l'indennità da

vicesindaco, ma di fatto le toglie l'incarico. Ci auguriamo ovviamente che la consigliera Cerqua possa fare un buon lavoro nell'ambito di un'amministrazione che aveva sempre criticato. Ricordiamo che parlava del sindaco come una faccia giovane che nascondeva il vecchio, riferendosi al padre. Speriamo - concludono i tre - che lei sappia lavorare con queste persone. E soprattutto che sia informata dell'atteggiamento politicamente ondivago del sindaco. Che mentre a Sora sposta a sinistra l'asse della maggioranza a Roma flirta con i vertici del centrodestra cercando benevolenza a destra e a manca provando anche in via ufficiosa a trovare i contatti giusti per entrare in Fratelli d'Italia. Una schizofrenia politica che non crediamo aiuti ad amalgamare la nuova versione della strana giunta sinistra-centro della nostra città». ●

**«Ci auguriamo che la Cerqua possa fare un buon lavoro nell'ambito di un'amministrazione che aveva sempre criticato»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una seduta del consiglio comunale, in piedi il consigliere di FdI Federico Altobelli

## Anagni • Fiuggi • Paliano

# Il sindaco Alfieri ricomponne la squadra Serena Montesanti entra in giunta

Deleghe a politiche sociali,  
scuola, agricoltura  
e pari opportunità

### PALIANO

■ Serena Montesanti è il nuovo assessore alle politiche sociali, politiche scolastiche, agricoltura e pari opportunità.

Il sindaco Domenico Alfieri ha annunciato sul suo profilo Facebook la nomina del nuovo componente della giunta dopo le dimissioni di Eleonora Campoli, che il mese scorso ha lasciato l'incarico



Domenico Alfieri e Serena Montesanti

per candidarsi alla carica di sindaco alle comunali di giugno.

“Ho firmato il decreto di nomina dell'assessore Serena Montesanti, che entrerà a far parte della mia giunta per portare avanti progetti e iniziative a beneficio dei cittadini - ha scritto Alfieri - Le deleghe attribuite riguardano politiche sociali, politiche scolastiche, agricoltura e pari opportunità. In questi anni Serena ha lavorato in sinergia con gli altri membri della giunta maturando, così, un'importante esperienza e ricoprendo il ruolo di presidente del consiglio comunale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Veroli • Monte San Giovanni Campano



Sabato mattina è stato inaugurato il monumento dedicato ai caduti di Veroli a causa del Covid-19, l'opera, realizzata dallo scultore verolano Americo Pirazzi, è stata installata nel cimitero come simbolo in onore dei tanti concittadini che persero la vita a seguito della pandemia che ha gravemente colpito il Paese



# In memoria dei morti per Covid

La cerimonia Sabato scorso al cimitero dopo la messa è stato inaugurato il monumento dell'artista Americo Pirazzi. Presenti autorità politiche, civili, militari, associazioni e alcuni familiari di persone che hanno perso la vita durante la pandemia

### VEROLI

NICOLETTAFINI

È stata una mattinata molto emozionante. Numerosi presenti avevano gli occhi lucidi. Il dolore è ancora forte. Il ricordo non morirà mai. E proprio per tenere sempre vivo il ricordo e avere un "luogo del ricordo", l'amministrazione Cretaro ha voluto dedicare un monumento in memoria delle vittime del Covid, accogliendo la proposta dello scultore verolano, Americo Pirazzi. L'opera, realizzata in collaborazione con la primaria fonderia artistica "Il Cesello" di Calenzano (Firenze), è stata installata nel cimitero.

La cerimonia di inaugurazione di sabato scorso, è stata preceduta dalla messa celebrata dall'abate di Casamari, dom Loreto Camilli, insieme a don Adriano Stirpe e a don Seraphin Koualou Kibangou. Presenti anche familiari di alcune vittime del Covid, tra cui parenti dell'abate dom Eugenio Romagnuolo che morì il 4 aprile del 2020.

«Viviamo sempre con questa ferita dentro, ma nello stesso tempo con la speranza che i nostri morti vivano in Dio - ha sottolineato padre Loreto Camilli - con l'impegno di ciascuno di noi affinché queste tragedie non ci tocchino più, non si verifichino più. Il

La benedizione del monumento da parte dell'abate di Casamari padre Loreto Camilli dopo la messa celebrata nella chiesa del cimitero con don Adriano Stirpe e don Seraphin Koualou Kibangou



mondo che ha bisogno di fraternità, aiuto e sostegno, non di odio, guerre, non di lotte e strumenti per uccidere il fratello». Il sindaco Simone Cretaro ha ringraziato tutte le persone presenti e coloro «che stanno condividendo questo momento importante per la nostra comunità. Credo che ognuno di noi ricordi tristemente quelle immagini di 4 anni fa, a marzo, quando tante vittime del Covid venivano portate via da camion dell'esercito e pensavamo che quella triste realtà non potesse arrivare

anche nella nostra comunità. Invece, come è stato ricordato, a distanza di qualche mese abbiamo avuto il dolore di dover accertare il primo nostro concittadino caduto a causa del covid, il padre abate dom Eugenio Romagnuolo. Ne sono seguiti tanti altri purtroppo. Con questa iniziativa vogliamo creare un luogo del ricordo, non della morte dei nostri concittadini, ma della loro vita. Un luogo dove i familiari, gli amici, possano ricordarli nella loro vita, per l'insegnamento lasciato all'in-

terno delle famiglie, per il contributo dato all'interno della nostra comunità. Perché questa è una ferita profonda che la comunità si porta dietro. Un luogo non solo del ricordo, ma anche per dire grazie alle tante persone che hanno dato tanto in quella triste fase per alleviare le sofferenze, superare quelle difficoltà: i volontari, le forze dell'ordine, il personale medico e i tanti che si sono uniti per superare questa triste e inaspettata emergenza».

Tra i ringraziamenti del primo cittadino non sono mancati quelli all'artefice dell'opera, lo scultore Pirazzi «nostro concittadino, che ha fatto tanto con la sua arte e questa è l'ennesima dimostrazione della sua sensibilità, della sua maestria, del suo spirito di gratuità e attaccamento alla nostra realtà».

L'artista verolano ha ringraziato l'amministrazione comunale, gli impiegati e gli operai che hanno collaborato.

Con impegno e dedizione, Pirazzi, ha lavorato alla realizzazione dell'opera dal titolo "Il mondo è nelle nostre mani". Un'opera che invita anche a prostrarre le braccia all'umanità nel segno della pace, a buttare fuori dal mondo le guerre, le situazioni che creano malessere e divisioni. ●

**Il sindaco:**  
**«Con questa iniziativa vogliamo creare un luogo del ricordo»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Legalmente**  
Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmedia.it  
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Basket**  
Supplementare  
amaro: i playout  
sono una certezza  
per la Virtus

Tortolano a pag. 40



**Eccellenza**  
Domenica  
di sorrisi  
per le ciociare:  
tris di vittorie

A pag. 42



**Serie D**  
Colpo del Cassino a Nocera  
Sora ko nello scontro diretto

Gli azzurri vincono nella tana della seconda forza del campionato: 0-1  
Bianconeri sfortunati a Monterotondo: colpiti due legni dopo il vantaggio  
A pag. 39

## Assicuratore a processo per un ammanco

► Ex agente di Sora denunciato dalla Groupama per l'appropriazione indebita di 336.000 euro

Tornerà in tribunale il 9 maggio Salvatore Meglio, ex agente generale della compagnia di assicurazione Groupama e consigliere comunale. A seguito della denuncia presentata dalla stessa compagnia, è stato citato direttamente a giudizio per l'appropriazione indebita di oltre 336.000 euro. Premi riscossi dai clienti e non "girati" all'assicurazione, secondo la dettagliata denuncia presentata da quest'ultima. Una storia che risale ad accertamenti avviati a settembre 2019, con la compagnia che ha chiesto invano di rimborsare le somme e poi ha sporto denuncia.

Del Ghiaccio a pag. 37

**Nel capoluogo**

Pensiline fatiscenti e panchine rotte  
disagi per chi prende i bus pubblici



Un "viaggio" tra i disagi degli utenti del trasporto pubblico, costretti ad attendere i mezzi sotto pensiline fatiscenti, con panchine rotte o addirittura mai installate. Altro che mobilità sostenibile, a Frosinone le difficoltà sono quotidiane. L'azienda appaltatrice si difende.

Russo a pag. 36

## Messaggi minatori alla moglie operaio rinviato a giudizio

► Aveva il divieto di avvicinarsi e comunicare con la donna

**IL CASO**

Trasgredisce il divieto di avvicinamento alla moglie, operaio di 45 anni di Vallecorsa finisce sotto processo. I fatti risalgono al giugno del 2022, quando la moglie lo ha denunciato per maltrattamenti in famiglia. Una segnalazione da "codice rosso", dopo la quale il giudice aveva applicato il divieto di avvicinamento alla coniuge.

Ma l'uomo, che aveva raggiunto in Egitto alcuni parenti, è riuscito nonostante la lontananza a violare la misura restrittiva, inviando alla donna messaggi minatori sul telefono. Ragione per la quale è finito sotto processo. Anche i contatti attraverso il cellulare, infatti, erano vietati ma lui ha continuato a tempestare la donna attraverso whatsapp, scrivendole che doveva stare molto attenta ad incontrarlo perché la sua vendetta sarebbe stata terribile. Non era bastato, quindi, portarlo nella multiproprietà di Sharm El Sheikh dei familiari, perché il fatto di essere stato denunciato non gli era andato giù. Aveva promesso alla donna che avrebbe pagato il fatto di avere allertato le forze dell'ordine. Nei giorni scorsi, a conclusione delle indagini, il

giudice per le udienze preliminari alla luce degli elementi raccolti ha deciso di rinviare l'operaio a giudizio. La prima udienza è stata fissata il 4 ottobre, presso il tribunale di Frosinone.

L'imputato, che sarà rappresentato dall'avvocato Luca Soli, ha sempre respinto le accuse sostenendo che quanto asserito dalla moglie rispetto ai com-

portamenti violenti, era assolutamente infondato e che la donna si era inventata tutto per ottenere la separazione con addebito. Non la pensa così la parte offesa che avrebbe mostrato agli investigatori tutti i messaggi minatori che il marito aveva inviato mentre si trovava in visita ai suoi parenti in Egitto.

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Col Bologna è 0-0, Leoni ancora terzultimi**



Il miracolo di Turati nel finale

## Frosinone, buon pari Turati super nel finale

Il Frosinone spaventa il Bologna nel primo tempo, poi nella ripresa rischia in tre occasioni di capitolare. Alla fine è stato Turati, con un super intervento, a salvare il pareggio. Per i giallazurri un buon punto contro un temibile Bologna, ma per centrare il traguardo della salvezza è necessario tornare a marcare il successo.

Biagi in Nazionale

**Spoigliato**

Di Francesco:  
«Ottima prova,  
vogliamo restare  
in Serie A»

A pag. 38

## Shoah sul fronte del cassinate la lettera di Liliana Segre

**SAN DONATO**

«Il comprensorio che comprende San Donato e la parte della provincia di Frosinone fra le Mainarde e il Molise fu zona di guerra fra le più calde fra fine 1943 e oltre. Zona di morte, eccidi, distruzioni e deportazioni». È un passaggio della lettera scritta dalla senatrice a vita Liliana Segre inviata al sindaco di San Donato Val di Comino, Enrico Pittiglio, e letta dal primo cittadino ieri mattina nel corso della cerimonia che si è svolta in occasione dell'anniversario della Shoah sul fronte di Cassino (ottant'anni dall'arresto degli ebrei stranieri internati). Presso il memoriale della Shoah sono intervenuti Roberto Molle (associazione battaglia Cassino), Luciano Sammarone (direttore del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise), Mariolina Ciarnella (Irase nazionale), gli studenti dell'Istituto comprensivo di Roccasecca e del liceo Sulpicio di Veroli, Giovanna Grenca (Gariwo), Sandra Terracina e Massimo Finz (associazione Progetto memoria), Da-

**È STATA  
LETTA  
DAL SINDACO  
NEL CORSO  
DELLA  
CERIMONIA  
IN CENTRO**



niela Gean (Beth Hillel Roma), Andrea Di Veroli (associazione nazionale ex deportati campi nazisti). Nel corso della mattinata dedicata al ricordo, sono stati letti i nomi dei deportati della Valle di Comino.

La senatrice a vita, nella lettera inviata per l'occasione, ha inoltre scritto: «Vorrei solo richiamare una "strage dimenticata" consumatasi vicino a San Donato, quella di Collelungo, quando a fine dicembre 1943 quarantadue sfollati, comprese donne e bambini, furono trucidati barbaramente dai nazisti e dai collaborazionisti fascisti. A San Donato si era cercato i primi anni della guerra di trovare forme di integrazione con le decine di ebrei stranieri che erano stati internati in zona. I sandonatesi, particolarmente le donne, ma anche le autorità civili e religiose, fecero quanto possibile per aiutare quelle persone internate prima, poi perseguitate e braccate. Furono allora scritte dalla popolazione di San Donato pagine mirabili di altruismo, solidarietà, coraggio e direi eroismo. Questo è giusto ricordare e commemorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# RADME#DICAL

**RADIOGRAFIE  
ECOGRAFIE**

**VISITE SPECIALISTICHE  
A DOMICILIO**

**393 19 62 644**



**www.radmedical.it**

## DISAGI

Sotto l'acqua, al vento, in posti pieni di sporcizia e degrado, quasi sempre in piedi: attendere l'arrivo di un bus nel capoluogo si tramuta, spesso, in un percorso molto scomodo. La maggior parte delle fermate cittadine o non ha una pensilina dove ripararsi dal freddo, dalla pioggia o dal sole cocente oppure le protezioni per i passeggeri in attesa dell'arrivo del pulmann sono ridotte in uno stato di degrado assoluto. Basta fare un giro in città per verificare come molte pensiline o hanno vetri rotti o del tutto mancanti, spesso sono senza sedute o con panchine rotte, sporche ed imbrattate dai vandali. Se a ciò si aggiunge la lunga attesa che gli utenti spesso sono costretti a sopportare prima di salire su un bus si comprende perché forse il trasporto pubblico locale non è molto utilizzato dai cittadini che viaggiano e si spostano quasi esclusivamente in auto.

## IL VIAGGIO

Alcuni esempi? Nel centralissimo piazzale Veneto manca la panchina e ci sono scritte ovunque. Non va meglio in via Aldo Moro, anche qui manca la panchina ed il vetro è stato distrutto da qualcuno che avrà pensato "bene" di prenderlo a calci. In via Puccini una tettoia di ultima generazione ha già subito la rottura dei plexiglas. Qui la panchina c'è: peccato che è rotta. A volte l'ubicazione

## Bus, tra pensiline rotte e panchine inesistenti

► In alcune fermate del servizio pubblico mai installato quanto previsto dall'appalto  
► La Cialone spiega: «Dopo il Covid c'è difficoltà a reperire i materiali»



**TRA AZIENDA E COMUNE È IN ATTO UN CONTENZIOSO SUL MANCATO AVVIO DI BIKE SHARING E ASCENSORE INCLINATO**

delle pensiline è coincisa con la presenza di una preesistente panchina installata dal comune. È il caso di via Adige: così quartiere che vai, pensilina che trovi. Rotte anche quelle di un'altra strada centrale: in viale Marconi dove il degrado e l'abbandono di queste strutture le fanno da padrone.

## IL CAPITOLATO

Eppure l'appalto sul trasporto pubblico urbano aggiudicato alla Cialone Spa ai tempi dell'amministrazione Ottaviani prevedeva anche la realizzazione di nuove pensiline dotate anche di pannelli luminosi indicanti le informazioni di arrivo dei bus. Di questi

pannelli luminosi ne sono stati installati pochissimi. Molte strade cittadine anche centrali ed importanti come via Marittima e via Verdi o via Maria non possiedono pensiline ma solo una palina indicante la fermata dei bus che, quindi i cittadini attendono con qualsiasi clima.



## NON MANCANO I VANDALI

Due immagini emblematiche delle condizioni nelle quali versano le pensiline e le panchine per i passeggeri in attesa. Molte, purtroppo, sono state anche prese di mira dai vandali

## L'AZIENDA

Dalla Cialone spiegano: «L'intervento è previsto ma da dopo il Covid - dice il titolare, Guglielmo - abbiamo problemi nel rifornimento dei materiali che arrivano dall'Oriente». Fatto sta che dell'appalto del Tpl di Frosinone mancano all'appello anche altri servizi come il rilancio del bike sharing e la gestione dell'ascensore inclinato durato solo pochi mesi prima della rottura definitiva dell'impianto. Da oltre un anno per questi motivi si è aperto

un contenzioso legale con il comune di Frosinone. L'amministrazione accusa i privati di essere inadempienti, mentre l'impresa si difende asserendo che la gestione del servizio del bike sharing e dell'ascensore inclinato prevedeva la dotazione iniziale integra e funzionante da parte del Comune. In realtà le stazioni del bike sharing non erano già funzionanti al momento dell'appalto e quelle poche bici presenti

erano rotte o mal funzionanti. L'ascensore inclinato, invece, è stato gestito per qualche settimana dal gruppo Cialone ma poi i continui guasti hanno costretto l'amministrazione al fermo totale dell'impianto di risalita. Sarà un giudice a stabilire chi delle due parti avrà ragione. Si parla tanto di incentivare la mobilità sostenibile in una città che soffoca di smog e traffico, salvo scoprire che i servizi essenziali di trasporto alternativo o funzionano male o non sono mai entrati in funzione.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

Una dettagliata denuncia, la ricostruzione dei rapporti tra la compagnia assicurativa Groupama e l'ex agente generale di Sora - attualmente consigliere comunale - che il 9 maggio comparirà di nuovo di fronte al tribunale di Roma perché accusato di appropriazione indebita. Mancano all'appello oltre 336.000 euro, soldi riscossi dai clienti dell'agenzia e mai versati alla compagnia. Secondo il capo d'imputazione Salvatore Meglio, 51 anni, «al fine di procurarsi un ingiusto profitto, si appropriava del saldo a debito dell'agenzia di Sora, non restituendo la somma nonostante fosse avanzata la richiesta di restituzione, unitamente alla comunicazione dell'intervenuta risoluzione del contratto». All'ex agente viene contestata anche l'aggravante di avere

**GROUPAMA  
HA DENUNCIATO  
SALVATORE MEGLIO  
CHE IL 9 MAGGIO  
COMPARIRÀ  
IN TRIBUNALE**

# Non versa i premi processo per l'ex agente

► Mancano all'appello oltre 336.000 euro ► Durante l'ispezione della compagnia incassati e non girati all'assicurazione riscontrate diverse irregolarità

commesso il fatto con «l'abuso di relazioni d'ufficio e di prestazioni d'opera».

## LA RICOSTRUZIONE

Le prime irregolarità vengono riscontrate dalla compagnia - e riportate poi in una copiosa querela presentata per la compagnia dall'avvocato Mario Murano che assiste in giudizio Groupama - a partire da settembre del 2019 all'esito di una verifica amministrativa. I conti non tornavano e così è partita l'ispezione che però non è potuta proseguire perché i locali dell'agenzia, a un certo punto «risultavano inaccessibili». C'era stato, a dire il vero, anche un iniziale versamento da parte dell'ex agente ma l'esposizione è rimasta e la cifra richiesta di 336.352,43 euro, finora mai

restituita.

In pratica, secondo la ricostruzione che la Procura di Roma ha fatto propria, gli incassi non venivano girati alla compagnia e restavano "sospesi". Ci sarebbero, sempre secondo l'accusa, anche somme riscosse dai clienti ma non contabilizzate sul "giornale" di cassa. I versamenti andavano fatti in precise decadi, secondo le scadenze indicate dalla compagnia, ma non avvenivano con regolarità e questo ha iniziato a insospettire la sede centrale. Al momento dell'ispezione sono state rilevate delle incongruenze, una volta risolto il mandato c'è stata la richiesta di rientrare dell'esposizione ma alla fine la società ha deciso di sporgere querela perché i soldi non sono arrivati.

## L'UDIENZA

Elementi che hanno portato alla citazione diretta a giudizio di Salvatore Meglio, con la prima udienza che si è svolta nei giorni scorsi e durante la quale il difensore dell'ex agente, Franca Cellupica, ha sollevato delle questioni preliminari. Il giudice si è riservato sulle eccezioni poste dall'avvocato e ha aggiornato l'udienza, come detto, al 9 maggio.

**Giovanni Del Giaccio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Festa dell'Aeronautica l'amministrazione non c'è, è polemica

### ARPINO

L'amministrazione comunale per la prima volta in vent'anni diserta l'anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare: «La mancata partecipazione ha lasciato senza parole i partecipanti alla cerimonia». Si legge in fondo ad un post social pubblicato dall'AssoAero, la dinamica sezione arpinate che sabato ha celebrato il 10lesimo anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare, come Forza Armata autonoma ed indipendente. Il disappunto, dopo averlo espresso al microfono in Piazza Caduti dell'Aria lo ha ribadito alla stampa il colonnello Giorgio Rea il quale senza indugi e riverenze ha affermato: «Mai in vent'anni era capitata una cosa del genere. Come sempre abbiamo invitato tutti ma non si è presentato nessuno». Un certo imbarazzo si è percepito sui volti di chi era presente. L'importante evento è andato comunque avanti ed è stato emozionante e partecipato. La messa

celebrata da Don Antonio Di Lorenzo al Castello ha visto infatti comunque una grande partecipazione di soci e cittadini, insieme alle Forze dell'ordine, la Polizia municipale e la Protezione civile. Dopo un momento di raccoglimento per i caduti e dei soci che hanno chiuso le ali, l'omelia è stata incentrata sul concetto di associazione, come consapevolezza di appartenenza, da portare avanti per continuare l'opera di volontariato a favore della comunità. Dopo la Preghiera dell'Aviatore e la benedizione della corona di alloro, ha avuto seguito la deposizione al monumento dei Caduti dell'Aria.

### LA REPLICA

«Mi sono già scusato con il colonnello e sono dispiaciuto per quanto successo - ha detto il vice sindaco, Massimo Sera - Abbiamo sempre partecipato e continueremo a farlo e lo avremmo fatto anche quest'anno se non ci fosse stata un'incomprensione».

**Rob. Pugl.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «OTTIMA PROVA, PARI GIUSTO»

► Mister Di Francesco dopo il punto conquistato con il Bologna  
«Buon primo tempo, ma poco lucidi nell'ultimo passaggio»

► Il portiere Turati autore di uno strepitoso intervento  
nel finale di gara: «Questo risultato è come una vittoria»

## SPOGLIATOI

L'eroe del giorno è lui, Stefano Turati, che con una prodigiosa parata al 96' ha salvato il risultato del suo Frosinone. A lui spetta la vetrina dell'intervista a caldo sul campo immediatamente dopo il triplice fischio finale: «Questo pareggio è come una vittoria, soprattutto contro questo Bologna in zona Champions. Oggi fare un punto era quasi un sogno» spiega il portiere giallazzurro ai microfoni di Sky, aggiungendo sull'ultima decisiva palla deviata sulla traversa: «Non lo so quello che è successo, alla fine in quei momenti non si capisce niente, sei lì in ballia e spero che non entri. Per fortuna l'ho toccata con il pollice». Il Frosinone ha dato un segnale: «Stiamo bene, già da due incontri. Sono fiducioso». Poco dopo in conferenza stampa Eusebio Di Francesco esprime il suo punto di vista su un pari che fa poca classifica, ma molto morale: «Io parlerei di bicchiere mezzo pieno per quello che è stato il nostro ottimo primo tempo, nel quale abbiamo messo in grande difficoltà il Bologna che voleva continuare a palleggiare come fa spesso. Siamo stati bravi nelle pressioni e nell'andare a creare situazio-

ni di pericolo ed invece meno lucidi nella scelta finale, dell'ultimo passaggio, probabilmente anche condizionati dal momento di classifica che viviamo. Ma ci teniamo strettissimo il pareggio, l'ottima prestazione e la voglia di voler tenere la Serie A». Il confronto con la quarta forza del campionato, reduce da otto vittorie nelle ultime nove gare, che realizzava reti ininterrottamente da fine settembre, ha fatto scaturire un pareggio giusto? «Per me sì, per quanto visto nei 90' e per i valori delle squadre che si affrontavano». Parlando dei singoli, al Frosinone stanno mancando i gol e gli assist di Soulé. Il giocatore spesso si inestetardisce nel dribbling perdendo palla. La vittoria del Frosinone passa per la salvezza, non solo per i dribbling del fuoriclasse argentino: «E' un ragazzo, Soulé, che ha grandi qualità e che ha fatto benissimo e che ora deve capire dove, come e quando. Ricordiamo che siamo la squadra che mette più giovani in campo e lui paga questo aspetto. Ma sono convinto che ci darà anche altre soddisfazioni» aggiunge mister Di Francesco. Tornando al risultato, altro elemento fondamentale che si legge da questa partita è l'ottima prova difensiva, al pari di quella offerta a Genova, sempre con il 3-4-2-1;



Mister Di Francesco durante il match

**IL TECNICO DEGLI EMILIANI: «AVREMMO MERITATO IL SUCCESSO, CAMPO DI GIOCO ABBASTANZA SECCO»**

«Tutto nasce dal lavoro diverso che facciamo. Prima eravamo esteticamente molto belli, ma i punti li facevano altri, ora la maggior solidità difensiva ci porta ad essere pericolosi, ma anche non giocando quel calcio sovrappiù che avevamo fatto vedere in precedenza». Una inversione di ten-

denza, auspicata da tempo, e che ora si sta realizzando. Col senno di poi avrebbe cambiato prima il modulo? «No, perché è troppo facile dirlo col senno di poi. Noi i punti li dovevamo fare perché li meritavamo. Ma è arrivato un momento in cui ti stanchi di giocare bene e non prendi punti. E allora cambi, stiamo facendo punti, che non bastano perché siamo ancora terz'ultimi. Ma ripartiamo dall'atteggiamento che stiamo mostrando, al quale va sommato tutto il resto». Dopo Di Francesco in conferenza arriva Thiago Motta, che sull'equità del risultato finale la vede diversamente: «Abbiamo fatto una buona prestazione ed avremmo meritato di vincere, non lo abbiamo fatto, ma questo è il calcio» ha dichiarato l'allenatore bolognese, che ha descritto così la partita: «Nel primo tempo il Frosinone naturalmente ha pressato forte. Abbiamo giocato poi in quest'orario, col cambio di clima, con il campo abbastanza secco e la palla camminava meno veloce, favorendo chi pressa. Nel secondo tempo si è abbassata l'energia delle squadre e abbiamo potuto esprimere la nostra qualità, creando tre chiarissime palle da gol».

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Secondo punto consecutivo, ma per salvarsi serve un ruggito

### L'ANALISI

Finisce con un pari, il secondo consecutivo per il Frosinone, la sfida con il Bologna. Ma soprattutto finisce con la porta inviolata di Stefano Turati (per ampi suoi meriti), cosa che non accadeva da quattro mesi, esattamente dallo 0-0 contro il Torino all'andata. Un brodino caldo in termini di utilità per la classifica questo pareggio, perché il Frosinone rimane terzultimo. Un punto sotto il Verona, battuto in casa dal Genoa dopo essere andato in vantaggio, e a due dall'Empoli, tornato alla vittoria dopo quattro ko. Quello che manca al Frosinone è proprio la vittoria. Bisogna tornare al più presto a fare punti pesanti se si vuole sperare nella salvezza. Punti come quelli messi a segno dal Cagliari contro l'Atalanta ieri, che hanno quasi tirato fuori dalle sabbie mobili la squadra di Ranieri. Difficile sperare di farli nelle prossime due trasferte a Napoli e Torino, ma bisogna crederci. Le vittorie negli scontri diretti contro Salernitana e Udinese potrebbero non bastare, ammesso che si vada a fare risultato ad Empoli. Al Frosinone serve il guizzo, l'episodio decisivo, magari anche fortunato. La fortuna va aiutata con maggiore lucidità offensiva, perché anche ieri contro il Bologna nel primo tempo, almeno quella di Cheddira era una occasione da non dover fallire. Che poi il Bologna in pieno recupero abbia restituito la cortesia con Ndoye, rende meno amara la pillola ed il bicchiere mezzo pieno come detto da Di Francesco. Anche perché il Frosinone ha comunque per ampi tratti messo paura alla quarta forza del campionato, la squadra che nel girone di ritorno è stata seconda per rendimento solo all'Inter. Una autentica macchina da guerra che Di Francesco ha disinnescato. Lo ha fatto con un ottimo, anche se dispendioso, primo tempo. Poi, nella ripresa, con le energie in calo, anche per un caldo veramente fastidioso, i giallazzurri non hanno perso la testa, mantenendo la necessaria compattezza.

A. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra un duello tra Orsolini e Bonifazi, in alto l'intervento prodigioso di Turati nel finale e a destra il difensore centrale Okoli mentre cerca di proteggere la sfera durante un contrasto



## SERIE A

### RISULTATI

Cagliari-Atalanta	0-1
Empoli-Torino	3-2
Frosinone-Bologna	2-0
Juventus-Fiorentina	1-0
Milan-Lecce	3-0
Monza-Napoli	2-4
Roma-Lazio	1-0
Salernitana-Sassuolo	2-2
Verona-Genoa	1-2
Udinese-Inter	oggi ore 20,45

### CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
INTER	79	30	25	4	1	73	34
MILAN	66	31	21	5	5	60	34
JUVENTUS	62	31	18	8	5	45	24
BOLOGNA	58	31	16	10	5	45	25
ROMA	55	31	16	7	8	56	35
ATLANTA	50	30	15	5	10	55	34
NAPOLI	48	31	13	9	9	48	38
LAZIO	46	31	14	4	13	37	34
TORINO	44	31	11	11	9	31	29
FROSINONE	40	30	12	7	11	42	35
MONZA	42	31	11	9	11	34	41
GENOA	38	31	9	11	11	34	38
CAGLIARI	30	31	7	9	15	32	52
LECCE	29	31	6	11	14	28	48
UDINESE	28	30	4	16	10	29	45
EMPOLI	28	31	7	7	17	25	47
VERONA	27	31	6	8	16	28	42
FROSINONE	26	31	6	8	17	38	61
SASSUOLO	25	31	6	7	18	36	59
SALERNTANA	15	31	2	9	20	15	64

### PROSSIMO TURNO 14 APRILE

Lazio-Salernitana 12/4 ore 20,45 (Dazn); Lecce-Empoli 13/4 ore 15 (Dazn); Torino-Juventus 13/4 ore 18 (Dazn); Bologna-Monza 13/4 ore 20,45 (Dazn/Sky); Napoli-Frosinone ore 12,30 (Dazn/Sky); Sassuolo-Milan ore 15 (Dazn); Udinese-Roma ore 18 (Dazn); Inter-Cagliari ore 20,45 (Dazn); Fiorentina-Genoa 15/4 ore 18,30 (Dazn); Atalanta-Verona 15/4 ore 20,45 (Dazn/Sky)

MEGA

## LE PAGELLE

# Turati strepitoso, Soulé e Reinier in ombra

**Turati** Si divide la palma del migliore in campo con il suo collega Skorupski grazie a due parate determinanti su Aebischer e Castro e al miracolo finale su Ndoye, in cui viene anche aiutato dalla traversa. Lo 0-0 finale è merito principalmente dei due portieri. Sta tornando ad alti livelli di forma. **6,5**

**Okoli** Nel primo tempo, oltre a controllare bene gli attaccanti avversari, va anche vicino al gol con un colpo di testa sventato bene da Skorupski. Meglio rispetto a Genova, anche se rischia un tackle su Orsolini, che cade in area. **6,5**

**Romagnoli** Dirige bene la difesa, chiudendo tutti i varchi e di sinnescando un cliente scomodo come Zirzee. Ammonito, salterà la trasferta di Napoli per squallifica. **6,5**

**Bonifazi** Torna titolare contro la sua ex squadra e, forse conoscendo bene i suoi ex compagni, fornisce una bella prestazione, dimostrando che potrà essere un valore aggiunto in questo finale di campionato. **6,5**

**Zortea** Più guardingo del solito a causa dell'intrappendenza del suo avversario, non disdegna comunque di propor si in avanti e a metà di secondo tempo sfiora la

traversa con tiro da fuori area. **6,5**

**Barrenechea** Mette sostanza in mezzo al campo, ripiegando spesso anche a dare una mano in retroguardia. **6**

**Mazzitelli** Non è al meglio della condizione e si vede, ma stringe i denti e dà un buon contributo alla partita fino a che il fisico regge (40' st Garritano sv). **6**

**Reinier** Inizia bene, venendo murato al momento della battuta arete in area bolognese, ma poi man mano esce sempre di più dalla partita (20' st Brescianini 6,5 Entra bene e fornisce una mezz'ora di qualità e quantità, andando anche vicino alla marcatura). **5,5**

**Valeri** Deve sdoppiarsi nel ruolo di terzino fluidificante in avanti e in quello di controllo su Orsolini, sempre pericoloso e su cui deve raddoppiare Bonifazi (20' st Lirora 6 Contribuisce alla causa nel concitato finale di partita). **6**

**Soulé** Partita sottotono, un po' perché viene ingabbiato bene dalle mosse tattiche di Thiago Motta, un po' perché si inestetardisce troppo nel cercare il dribbling, fatto sta che non riesce ad incidere come potrebbe e il Frosinone ne risente sotto porta (40' st Cuni sv). **5,5**

**Cheddira** Solita partita di grande lotta contro un'ottima difesa come quella bolognese, parte molto

bene e ha subito una grande occasione per segnare, ma Skorupski gli nega il gol con una bella uscita, poi cala fino ad essere sostituito (31' st Seck 5,5 Ha a disposizione una ventina di minuti per metter si in evidenza, ma non ci riesce). **6**

**Di Francesco** Con la difesa a tre la squadra subisce di meno, ma per la legge della coperta corta fatica anche a fare gol, anche se molto è merito del portiere avversario. Il punto contro il Bologna, che andava sempre a segno dal 28 settembre, è buono, ma a causa dei risultati delle concorrenti per salvarsi occorre tornare alla vittoria al più presto. **6,5**



L'attaccante Zirkzee del Bologna e il capitano Mazzitelli in azione

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Flaminia schiaccia anche il San Marzano

**FLAMINIA** 1  
**SAN MARZANO** 0

**FLAMINIA:** Chicarella, Igin, Penchini (33' st Mattia), Massaccesi, Benedetti, Fumanti, Sirbu, Tirelli (25' st Bertoldi), De Cenco (33' st Pericolini), Celentano (18' st Marchi), Padovano (38' st Muti), A disp. Faralli, BradarSKIY, Paun, Marchi, Ancillai, Ali. Nofri Onofri

**SAN MARZANO:** Cevers, Favo (15' st Marotta), Bruno (22' st Ndo), Ferrari, Mancini, Russo (22' st Bacio), Camara (25' st Cuono), Uliano, Altobello, Somma (20' st Musumeci), Munoz. A disp. Guttuso, Chiariello, Coty, Rossi. All. Zironelli

**Arbitro:** Caggiari di Cagliari**Reti:** 11' pt Sirbu**Note:** amm. Altobello, Juliano, Penchini, Celentano, Bruno

### SERIE D

**VITERBO** Secondo successo di fila e nono in campionato per la Flaminia Civita Castellana. I rossoblu hanno piegato per 1-0 ai Madami il San Marzano. Salvezza assicurata e c'è ancora uno spiraglio per poter accedere ai play-off a quattro giornate dalla fine. Per arrivarci la squadra di Federico Nofri dovrà vincere tutte le gare e sperare in qualche scivolone delle avversarie.

Ieri la squadra di Civita Castellana è stata schierata con il 4-4-2, mentre gli ospiti si sono piazzati in campo con un 4-3-2-1 poco produttivo. Il risultato è giusto e poteva essere anche più ampio se i giocatori locali non avessero mandato in fumo almeno quattro nitide palle gol. Il San Marzano ha messo in evidenza un buon

gioco, poi si è perso negli ultimi venti metri; i campani hanno provocato qualche brivido solo con un paio di tiri da lontano. Dopo dieci minuti di noia è arrivato il gol di Dorin Sirbu. L'attaccante si è bevuto il diretto avversario in velocità e si è presentato tutto solo davanti all'estremo ospite. Tre minuti dopo è stata la volta di De Cenco a presentarsi solo davanti al portiere ma il suo tiro è terminato fuori di poco. Per tutto il primo tempo le azioni da gol sono state tutte di marca rossoblu: al 18' un colpo di testa di Tirelli è terminato fuori, poi una punizione di Sirbu ha sfiorato la traversa e ancora lo stesso giocatore e non ha sfruttato un assist di Celentano. La squadra ospite è uscita dal guscio a tre minuti dalla fine con un colpo di testa di Altobello bloccato da Chicarella. La ripresa si è aperta con un fuga di Sirbu che si è presentato davanti all'estremo avversario, ma quest'ultimo è riuscito ad intercettare la sfera. A metà della seconda parte è arrivato il primo vero pericolo per la porta della Flaminia con Marotta. Il centrocampista con un tiro dalla distanza ha impegnato Chicarella che si è salvato con la complicità della traversa. Scampato il pericolo, la Flaminia ha stretto i cordoni della difesa e per i campani si è fatto noto. Il finale è stato tutto di marca Flaminia con Sirbu che ha calciato alto da pochi metri, Marchi che solo davanti al portiere si è fatto parare il tiro e Bertoldi ha mancato il bersaglio da buona posizione.

Domenica scontro chiave per i play-off contro la Romana.

**Ugo Baldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FLAMINIA** Dorin Sirbu, protagonista della giornata

### SERIE D GIRONE G

RISULTATI	P	G	V	N	P	F	S
Budoni-Cynthialbalonga	3	0	0	0	0	0	0
Cos Sarrabus-Civese	0	1	0	0	0	0	0
Flaminia Civ-San Marzano	1	0	0	0	0	0	0
Gladiator-Romana	1	2	0	0	0	0	0
Ischia-Atelico Uri	1	0	0	0	0	0	0
Nocerina-Cassino	0	1	0	0	0	0	0
Nuova Florida Ardea-Boreale	1	0	0	0	0	0	0
Ostia Mare-Anzio	1	2	0	0	0	0	0
Trastevere-Latte Dolce	1	1	0	0	0	0	0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CAI'ESE	66	30	20	8	4	14	19
NOCERINA	53	30	14	11	5	19	25
CASSINO	51	30	14	9	7	13	18
ISCHIA	51	30	13	12	5	16	23
ROMANA	51	30	14	9	7	14	30
OSTIA MARE	45	30	13	6	11	10	35
FLAMINIA CIV.	43	30	10	13	7	17	31
COS SARRABUS	43	30	11	10	9	14	43
CYNTHIALBALONGA	42	30	11	9	10	12	27
SAN MARZANO	39	30	9	12	9	13	31
TRASTEVERE	38	30	10	8	12	19	28
LATTE DOLCE	32	30	8	14	27	37	30
ANZIO	31	30	8	7	15	32	50
GLADIATOR	30	30	7	9	14	31	42
ATELICO URI	30	30	8	6	16	25	44
N. FLORIDA ARDEA (-4)	28	30	8	11	11	31	36
BUDONI	23	30	5	8	17	22	43
BORALE	23	30	3	13	14	35	50

#### PROSSIMO TURNO 14 APRILE

Anzio-Cos Sarrabus; Atletico Uri-Nocerina; Boreale-Civese; Cassino-Nuova Florida Ardea; Cynthialbalonga-Trastevere; Ischia-Gladiator; Latte Dolce-Ostia Mare; Romana-Flaminia Civ.; San Marzano-Budoni



### SERIE D GIRONE F

RISULTATI	P	G	V	N	P	F	S
Atletico Ascoli-Vastogirardi	3	1	0	0	0	0	0
Campobasso-United Riccione	3	1	0	0	0	0	0
Chieti-Termini	3	0	0	0	0	0	0
L'Aquila-Samb	1	0	0	0	0	0	0
Matese-Notaresco	2	1	0	0	0	0	0
Real Monterotondo-Sora	2	1	0	0	0	0	0
Roma City-Avezzano	3	0	0	0	0	0	0
Tivoli-Fano	2	2	0	0	0	0	0
Vigor Senigallia-Fossombrone	1	1	0	0	0	0	0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CAMPOBASSO	62	30	18	8	4	10	27
L'AQUILA	58	30	17	7	6	16	21
SAMB	54	30	14	12	4	10	29
VIGOR SENIGALLIA	49	30	13	10	7	12	38
ROMA CITY	48	30	13	9	8	15	32
AVEZZANO	47	30	13	8	9	14	30
CHIETI	46	30	12	10	8	14	29
NOTARESCO	43	30	11	10	9	16	35
ATELICO ASCOLI	40	30	9	13	8	13	29
FOSSBRONE	38	30	7	15	8	16	25
TERMINI	35	30	9	8	13	25	34
R. MONTEROTONDO	35	30	10	5	15	33	52
SORA	34	30	8	10	12	29	34
UNITED RICCIONE	31	30	8	7	15	41	44
TIVOLI	31	30	8	7	15	32	47
FANO	26	30	4	14	12	28	43
VASTOGIRARDI	26	30	6	8	16	21	42
MATESE	25	30	6	7	17	20	44

#### PROSSIMO TURNO 14 APRILE

Avezzano-Vigor Senigallia; Fano-Roma City; Fossombrone-Atletico Ascoli; Notaresco-Chieti; Samb-Campobasso; Sora-Tivoli; Termini-Real Monterotondo; United Riccione-Matese; Vastogirardi-L'Aquila



## Cassino, blitz a Nocera: decide Magliocchetti

**NOCERINA** 0  
**CASSINO** 1

**NOCERINA:** Fantoni, Mariano, Mazzei, Pinna, Esposito (37' Rossi); Carotenuto, Tuninetti (54' Cardella), Citarella (76' Gadaleta); Liurni, Gaetani (37' Petti), Guida (76' Maimone). A disp.: Pellegrino, Giacinti, Garofalo, Dorato. All. Nappi

**CASSINO:** Steltato; Cocorocchio, Mileto, Lazzerza; Raucci, Darboe (65' Cavaliere), Mele (67' Lucchese), Magliocchetti, Maclariello; Abreu (72' D'Angelo), Rossi (67' Bianchi), 97' Evangelista). A disp.: Imbastaro, Carnevale, Evangelista, Tullio, Caiazza. All. Carcione

**Arbitro:** Eremitaggio di Ancona**RETE:** 46' pt Magliocchetti

### SERIE D

**FROSINONE** Il Cassino si conferma grande con le grandi espugnando il "San Francesco" di Nocera e piegando la squadra campana grazie a una rete di Magliocchetti. La vittoria rilancia gli azzurri che ora sono a due punti dal secondo posto, occupato proprio dalla formazione salernitana, e si confermano al terzo in compagnia di Ischia e Romana. Il risultato di ieri permette alla Cavese di festeggiare il ritorno in Serie C con quattro giornate di anticipo. All'8' Magliocchetti colpisce di testa sugli sviluppi di un corner e Fantoni neutralizza. La squadra di Carcione si riporta in attacco con un tiro-cross di Darboe provato in corner. Al 20' Abreu ci prova al volo, ancora una volta la difesa di casa si oppone. Il Cassino costruisce le migliori occasioni e sfiora il vantaggio al 27' con

Lazzerza, nell'altra metà campo invece è Gadaleta a divorarsi il gol davanti a Steltato. Al 31' uscita da rivedere da parte di Fantoni, Rossi non approfitta della porta sguarnita ed è protagonista di un tiro maldestro. Al 39' la traversa nega la gioia a Maclariello, in pieno recupero Magliocchetti gela il "San Francesco": il dieci, sugli sviluppi di un angolo, impegna Fantoni e sulla respinta insacca. Nella ripresa la Nocerina va a caccia della rete del pareggio: Liurni, servito da Guida, mette in affanno la retroguardia ospite. Al 49' botta al volo di Pinna e Steltato compie un grande intervento. Il Cassino rischia sul corner seguente, Petti e Pinna fanno tremare gli avversari. Al 60' Cardella sventa e Steltato fa un'altra parata notevole, il duello si ripropone al 64' e ancora una volta l'estremo difensore si supera sulla giocata dell'attaccante. Vince il Cassino e fanno festa i tanti tifosi presenti al San Francesco. Dopo due sconfitte consecutive si è rivisto il Cassino che vuole mister Carcione. Attento in difesa e capace di colpire al momento giusto. La rete di Magliocchetti è arrivata al tramonto del primo tempo quando le due squadre si avviavano ad andare al riposo sullo 0-0. Uno schema su punizione provato in allenamento e che ha dato i suoi frutti con il giocatore azzurro abile a ribattere in rete una respinta del portiere campano. E nella ripresa la squadra ha saputo soffrire tenendo bene il campo e portando a casa una vittoria che dà grande morale in vista del rush finale.

**Antonio Tortolano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fc Viterbo, quanti errori ma il Valmontone è ko

**FC VITERBO** 1  
**VALMONTONE** 0

**FC VITERBO:** Cadar, De Simoni (21' st Spolverini), Giorgi, De Goicoechea, Nesta; Guzman (42' st Ciucci), Paruzza (39' st Barduani Proietti), Tollardo, Ottaviani (32' st Seck); Cisse (44' st Lo Zito), Capuano. All. Massimo Castagnari

**VALMONTONE 1921:** Raileanu; Pollace, Mhadji (1' st Said), Cotacich; Traore (20' st Potenziani), Marino, Prati, Laurenti, Marziantonio; De Filippo (22' st Colasanti), Danieli. All. Salvatore Cangiano

**Arbitro:** Jacopo Bertini di Rieti**Reti:** 9' st Capuano su rigore**Note:** spettatori circa 500; ammoniti De Goicoechea, Mhadji 12' st Raileanu, De Simoni; angoli 6-3 per il Viterbo**FC VITERBO** Emanuele Capuano, autore del gol

partita di fine stagione. Il Viterbo ha avuto una buona occasione con Guzman, che si è visto respingere la propria conclusione da un grande intervento di Raileanu. Gli ospiti mettono in mostra una buonissima catena di destra con Pollace e Traore, ma non riescono mai ad impensierire Cadar comunque sempre attento. L'unica occasione importante del primo tempo per il Viterbo arriva da palla inattiva, con De Goicoechea che colpisce la traversa di testa dopo un corner. Nella ripresa, il Valmontone tenta qualcosa in più e così anche le maglie della difesa ospite si allargano. Accade così che un lancio del giovane De Simoni pesca Cissé sul filo del fuorigioco, con l'attaccante che si inverte verso la porta avversaria prima di essere steso in area da Raileanu. Sul dischetto si porta Capuano, che è implacabile e re-

gala il vantaggio al Viterbo. Il Valmontone tenta il tutto per tutto con una squadra a trazione anteriore e così la formazione di Castagnari ha immense praterie da gestire con numerose ripartenze. Ma prima lo stesso Capuano, poi Cissé e Seck si mangiano più volte i gol della tranquillità.

Dopo il triplice fischio la squadra è andata a salutare i numerosi tifosi arrivati da Viterbo che, durante la partita, hanno urlato ancora una volta "Noi vogliamo l'Enrico Rocchi". Proprio il mese di aprile sarà cruciale per le sorti dello stadio di via della Palazzina tra pratiche per l'accatastamento, risposta della Regione Lazio per l'acquisizione definitiva da parte del Comune e lancio del bando per la concessione dello stadio.

**Paolo Graziotti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sora, secondo stop di fila perso lo scontro diretto

**REAL MONTEROTONDO** 2  
**SORA** 1

**REAL MONTEROTONDO:** Benvenuti, Primasso, Calisto, Gianni, Albanesi, Meledandri, Malvestuto, Cantiani, Milani, Riccucci, Manca. A disp.: Simionato, Pasqui, Macri, Dragotto, Compagnone, Scaffidi, Napoleoni, Riosa, Perrotta. All. Polverini

**SORA:** Crispino, Ippoliti, Martey, Mastrantoni, Orazzo, Veron F., Di Gilio, Tribelli, Gubellini, Didio, Tordella. A disp.: Simoncelli, Vespa, Veron N., Gemini, Capparella, Paolucci, Jirillo, Fortunato, Pecoraro. All. Campolo

**Arbitro:** Frasyňak di Gallarate**RETI:** 22' pt Orazzo (S), 38' pt Milani (R), 26' st Malvestuto (R)**La delusione dei giocatori del Sora a fine partita**

### SERIE D

**FROSINONE** Sora sconfitto in rimonta da Monterotondo nella 30esima giornata del girone F di Serie D. Secondo stop consecutivo dopo lo 0-1 casalingo con la Vigor Senigallia prima della sosta pasquale, questa volta per 2-1 con il Real Monterotondo che nella ripresa completa la rimonta dopo lo svantaggio iniziale di Orazzo (prima rete in classifica i bianconeri, scesi per la prima volta in stagione in zona play-out, anche se con un vantaggio di +8 sulla terzultima, cosa che eviterebbe al momento i play-out. Sora che continua nel momento no fuori casa, dove non vince da più di 5 mesi, e con un solo punto conquistato nelle ultime tre gare. Punte in sofferenza, con solo 29 reti se-

gnate in 30 giornate, sesto peggior attacco del girone, con la rete di ieri realizzata da un difensore. Gran primo tempo del Sora, che va in vantaggio, ma poi è sfortunato quando colpisce due legni, che potevano chiudere il match, e quindi subisce il pari dei padroni di casa nel finale di frazione. Nella ripresa i bianconeri calano di rendimento, forse anche a causa del primo grande caldo stagionale, e subiscono il sorpasso del Real Monterotondo, che così conquista 10 punti nelle ultime quattro partite, uscendo momentaneamente dalla zona play-out. Sora che resta a 34 punti, comunque a +8 dalla terzultima, alla vigilia di due scontri diretti casalinghi consecutivi contro Tivoli e Fano, fondamentali per la salvezza diretta. Il Sora parte bene e al 22' passa in vantaggio con un gran gol di Orazzo, che al limite della sua area di rigore anticipa

un attaccante e si fa tutto il campo palla al piede fino al limite dei sedici metri avversari e spara in porta un destro che si insacca, portando in vantaggio i bianconeri, che nei minuti successivi colpiscono due legni con Gubellini (traversa) e Ippoliti (palo). La legge del calcio non perdona e da un possibile raddoppio sorano si arriva invece al pareggio dei padroni di casa con Milani al 38'. Il primo tempo si chiude così sul punteggio di 1-1. La ripresa sembra scivolare verso il pareggio fino all'eurogol di Malvestuto che al 26' regala la vittoria al Real Monterotondo. Mister Stefano Campolo cerca di immettere forze fresche dalla panchina, con gli ingressi di Gemini, Capparella, Nicolas Veron, Jirillo e Paolucci al posto di Tribelli, Didio, Gubellini, Tordella e Ippoliti, ma il risultato finale non cambia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# BENACQUISTA TUTTO DA RIFARE

► I risultati della domenica ricomputano il terzo posto in coda al girone E: Agrigento e Casale vincono e agganciano Latina

► Vanificata la vittoria pontina contro Verona, ora decisive per la salvezza le ultime 2 giornate della "fase a orologio"

### BASKET

**LATINA** Tutto tonto, niente niente. I risultati della domenica vanificano in gran parte la rocambolesca impresa vincente della Benacquista Latina (71-70) sulla Tezenis Verona, quarta forza del girone Rosso. I pontini sabato sera, incassando i due punti, s'erano portati a quota 14 al terzo/ultimo posto in solitaria nel girone Verde, ma ieri Casal Monferrato e Agrigento hanno risposto battendo rispettivamente Udine (88-71) e Bologna (81-79). Coda del gruppo nuovamente compatta, in tre con 14 punti a testa: siciliani decimi, Latina undicesima e Casale dodicesima in virtù della classifica avulsa. Decisive le due restanti giornate: domenica prossima Orzinuovi-Latina, Cividale-Casale e Nardò-Agrigento, poi il 21 aprile Latina-Forlì, Agrigento-Orzinuovi e Casale-Chiusi. Ultima partita in B. Le altre due alla poule salvezza.

### MANIFESTO

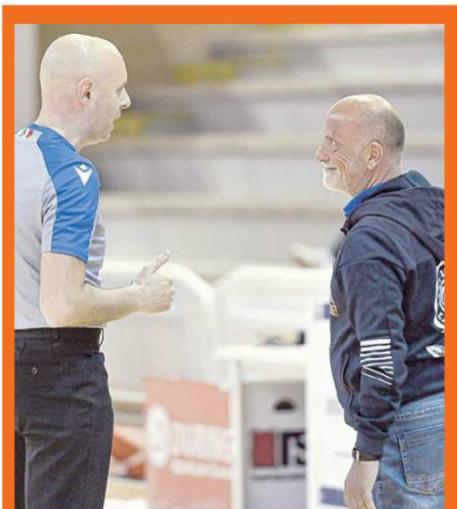
Il match vinto sabato dalla Benacquista è il manifesto di tutta una stagione insensata che l'As del basket maschile sta vivendo. Squadre vessate da una formula assassina, club in balia di una classe arbitrale che fa il bello e il cattivo tempo e, nello specifico della formazione pontina, team che costruisce faticosamente le proprie partite per perdersi nei minuti conclusivi vittima dei propri errori. Nello specifico, contro Verona Latina si presenta avanti 71-65 con poco più di 1 minuto sul cronometro: fallo inutile di Borra si Buva, che però fa 1/2 dalla lunetta accorciando sul 71-66. In attacco Latina, che paga dall'inizio della stagione l'assenza di un play di ruolo, cincischia e perde palla con Mayfield. Mancano 37", Buva finta un improbabile tiro da tre, ma Borra ci casca e il pivot di Ve-

**SABATO PONTINI AVANTI DI SEI PUNTI A UN MINUTO DAL TERMINE MA POI HA RISCHIATO DECISIVO MAYFIELD**

rona segna indisturbato da sotto: 71-68. Benacquista ancora in attacco, stavolta utilizza tutti i 24 secondo a sua disposizione, ma il tiro di Romeo non prende nemmeno il ferro. Mancano 14", Verona attacca. Sul cambio difensivo Borra (2,15) si trova accoppiato con Devoe (1,90) e commette fallo sul tiro da tre. Tre tiri liberi, a 4 secondi dalla fine. Devoe insacca i primi due, sbaglia il terzo. Al rimbalzo Cicchetti salta ma, colpito da dietro da un avversario, fa carambolare la palla fuori. Fallo? Invece possesso Verona. Palla a Devoe che si butta al centro della difesa nerazzurra, con Moretti che viene sanzionato di un altro fallo: dubbio. La guardia scaligera torna in lunetta ma spara i due liberi sul secondo ferro. Mayfield acciuffa il rimbalzo e Latina può festeggiare.

### PARLA IL COACH

Giancarlo Sacco al termine del match fa fatica a metabolizzare l'adrenalina: «Partita che dà continuità alla vittoria di Cento. Da parte nostra grande combattività ma anche errori banali.



Il coach Giancarlo Sacco discute animatamente con l'arbitro nei minuti finali della sfida vinta contro Verona

Verona ha sbagliato tre tiri liberi ma per quanto visto durante la partita se avessimo perso non sarebbe stata una gran cosa. Soprattutto per come è stata gestita la partita da parte di chi deve amministrare "un" regolamento (gli arbitri Radaelli di Agrigento, Barbiero di Milano, Attard di Siracusa) non "due" regolamenti differenti. Abbiamo meritato di vincere».

Aperta parentesi: era il caso di designare, visto che una diretta concorrente per la salvezza fa Latina è proprio la Moncada Agrigento, due arbitri della Sicilia per un match giocato nel Lazio? Sacco prosegue: «Abbiamo superato tutte le difficoltà che ci ha procurato un rivale molto forte, oltre all'arbitraggio che mi lascia perplesso. Poi ci sono i nostri errori che commettiamo, ma stavolta siamo arrivati alla fine. Sono due settimane che lavoriamo con buona mentalità, quasi al completo. Stiamo cercando di coinvolgere tutti nella manovra senza essere dipendenti da un solo giocatore».

Stefano Urgera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### A Teramo

## La Stella Azzurra parte bene, poi crolla: 69-59

### BASKET B

La Stella Azzurra Wecom-Ortoetria Viterbo sconfitta dal Teramo a Spicchi per 69-59. Nel settimo impegno nei play-in Silver della Conference Centro di serie B il quintetto del capoluogo allenato da Umberto Fanciullo ha giocato bene le prime due frazioni di gioco chiuse in vantaggio (16-20 e 34-36), poi nelle successive due non ha tenuto testa alla formazione di casa, che nel terzo tempo ha montato una guardia spietata sotto canestro ai lunghi viterbesi e si è fatta più precisa in attacco e ha chiuso in vantaggio per 50-47. Nella quarta frazione la Stella Azzurra, che si portava in dote la vittoria della scorsa settimana, non è mai entrata in partita e ha concesso il lasciassipassare agli avversari abruzzesi che anche sui rimbalzi sono stati superiori e hanno dimostrato una maggiore vivacità soprattutto nella ripartenza. Il Teramo da parte sua è tornata al successo in casa dopo due sconfitte. Uladzislau Bantsevich miglior realizzatore tra i viterbesi con 17 punti, seguito da Simone Bertini con 10. Con questa sconfitta si allontana per il momento il secondo posto in classifica per la Stella Azzurra che comunque ha disputato finora un campionato più che buono e non va dimenticato è un'esor-diente. Domenica prossima 14 aprile alle 18 la Wecom-Ortoetria ospita al Pala Maie l'Amatori Pescara.

**1976 Teramo:** Gasbarri, Moretti (3), Di Francesco, Trovarelli (12), Massotti (14), Di Gregorio, Praga (5), Guardigli (5), Di Paolo (8), Di Febo (5), Zalais (17)

**Stella Azzurra:** Price (11), Giannini (5), Cittadini, Guiducci (2), Comastri, Vigori (5), Bertini (10), Meroi, Taurchini, Casanova (9), Bantsevich (17). All. Umberto Fanciulli

**Arbitri:** Uncini di Jesi e De Angelis di Grottammare

U.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cassino cede al Sant'Antimo, disputerà i playoff

### BASKET, B NAZIONALE

**FROSINONE** Ancora una sconfitta per la Virtus Cassino, questa volta dopo due tempi supplementari. Il 99-103 finale con Sant'Antimo getta nello scontro i rossoblù che da sabato hanno la certezza di dover disputare i playoff. Serata ancora più amara visto che la vittoria di Desio permette ai lombardi di agganciare e superare per gli scontri diretti a favore proprio Cassino, che ora è quart'ultima. Resta il rammarico per aver buttato un vantaggio di sei lunghezze nel secondo supplementare e aver concesso un parziale di 10-0 agli ospiti, lanciati verso i playoff e che si sono presentati a Cassino senza i lunghi Colussa e Kamperidis (a referto per onor di firma). E' di Mennella il primo canestro, poi segnano anche Dri e Stentardo e dopo 2'15 la Geko è avanti 0-5. Le triple di Candotto mettono in partita Cassino, al 6' è ancora parità a quota 10 ma poi con i primi cambi la Bpe scap-



Moreaux, autore di 22 punti

**I ROSSOBLU SCONFITTI DOPO DUE TEMPI SUPPLEMENTARI, FINISCE 103-99 PER I CAMPANI**

pa grazie all'ottimo impatto di Dincic e alla supremazia a rimbalzo offensivo. Gallo prima e Dri poi trovano punti importanti e quindi è Digno a segnare dalla lunetta il 25-19. Dura poco, i padroni di casa si riorganizzano e fanno 4-0 riportando il proprio vantaggio in doppia cifra. Sono Cantone e Quarisa a tenere gli ospiti agganciati alla partita ed è poi Mennella, dall'arco, a riportarli a -6 (32-26) al 15'. All'intervallo lungo il risultato vede Cassino sopra il 40-36. Al rientro Sant'Antimo sembra in crescita, ma Moreaux tiene avanti Cassino e il terzo quarto si chiude sul 68-61. Nell'ultimo periodo la Virtus vola sul +11, sembra finita per gli ospiti che invece risorgono ancora. Nel finale Dri mette a segno il canestro che vale l'86-86 e un supplementare. L'overtime si sblocca con un libero di Del Testa cui Mennella risponde con un siluro dall'arco (87-89 a 2'20). Moreaux la pareggia a l'46, poi segna ancora il capitano e quindi è ancora Candotto, dalla linea, a ripri-

stinare l'equilibrio (91-91 a l'12). Cantone va in lunetta per riportare avanti Sant'Antimo: li mette entrambi per il 91-93 ma dopo 5" Cassino impatta di nuovo con Moreaux e l'ultimo tiro di Cantone entra ed esce consegnando la partita al secondo supplementare. Nel secondo overtime Dincic a 3'05 fissa il 97-93, il vantaggio poi sale a sei punti. Sant'Antimo non molla, Quarisa firma il -4, poi Mennella si inventa un canestro più fallo impossibile (99-98) a l' e 31" dalla fine. Dincic sbaglia sul fronte opposto, poi gli ospiti piazzano il canestro del sorpasso (99-101). Cassino non ne ha più e fanno festa i campani.

**Virtus Cassino:** Teghini 2, Gay 20, Candotto 16, Moreaux 22, Ly-Lee 2, Truglio 11, Del Testa 1, Milosevic 9, Dincic 14, Macera ne.

**Sant'Antimo:** Gallo 11, Dri 19, Mennella 28, Stentardo 4, Quarisa 14, Cantone 20, Di Camillo, Digno 5, Ius, D'Apice 2. N.e.: Kamperidis, Peluso.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### BASKET A2 GIRONE VERDE

#### RISULTATI (FASE AD OROLOGIO)

Ben.Latina - Tezenis Verona	71-70
Uru Treviglio - Pall.Orzinuovi	79-78
Bianca Milano - UEB Cividale	92-94
Juvi Cremona - HDL Nardò	73-68
Pall.Trapani - Allianz Trieste	81-73
Moncada Agrigento - Fortitudo Bologna	81-79
Liss Roma - Umama Chiusi	58-81
Sebastiani Rieti - Tramec Cento	84-75
Pall.Cantù - UCC Piacenza	79-75
JB Monferrato - Apu Udine	88-71
Etichem Vigevano - Unisport Forlì	80-65
Reate Mutua Torino - Bk Rimini	oggi ore 20

### CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
PALLTRAPANI	54	29	27	2	2569	2214
PALLCANTÙ	42	30	21	9	2572	2391
REALE MUTUA TORINO	40	29	20	9	2458	2345
SEBASTIANI RIETI	38	30	19	11	2426	2328
JUVI CREMONA	28	30	14	16	2403	2448
URANIA MILANO	28	30	14	16	2462	2527
BLU TREVIGLIO	26	29	13	16	2280	2303
ELACHEM VIGEVANO	22	30	11	19	2326	2453
LISS ROMA	38	30	9	21	2319	2552
MONCADA AGRIGENTO	14	30	7	23	2228	2436
BENLATINA	14	30	7	23	2280	2528
JB MONFERRATO	14	30	7	23	2289	2532

### BASKET B GIRONE A

#### RISULTATI

Del.Avellino-Pall.Crema	81-80
Fulgor Omega-Gema Montecatini	87-80
Heros Montecatini-Legnano Knights	67-62
Juv.Caserta-Liv.Livorno	69-36
NPC Rieti-Bakery Piacenza	62-72
Pall.Florenzola-Solbat Piombino	89-72
Pelle Livorno-Bianca Cassa	87-64
Rimadesio Desio-Virtus Salerno	85-78
Virtus Cassino-PSA Santimo	99-103

#### CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
PIELLE LIVORNO	54	32	27	5	2833	2305
LIU LIVORNO	48	31	24	7	2386	2145
HERONS MONTECATINI	48	32	24	8	2594	2346
GEMA MONTECATINI	38	32	19	13	2505	2400
DEL.AVELLINO	34	32	17	15	2412	2332
PSA SANTIMO	34	31	17	14	2366	2458
LEGNANO KNIGHTS	32	32	15	17	2448	2427
SOLBAT PIOMBINO	32	32	16	16	2637	2652
BAKERY PIACENZA	32	32	16	16	2383	2432
FULGOR OMEGA	30	32	15	17	2576	2512
PALL.FLORENZOLA	30	32	15	17	2495	2473
PALL.CREMA	30	32	15	17	2420	2453
BRIANZA CASA	30	32	15	17	2594	2642
RIMADESIO DESIO	24	32	12	20	2373	2518
VIRTUS CASSINO	24	32	12	20	2467	2680
NPC RIETI	20	31	10	21	2318	2446
VIRTUS SALERNO	17	32	10	22	2325	2562
JUVI CASERTA	12	31	6	25	2312	2461

#### PROSSIMO TURNO 14 APRILE

Bakery Piacenza-Pall.Florenzola; Brianza Casa-Rimadesio Desio; Gema Montecatini-Del.Avellino; Legnano Knights-Livorno; Pall.Crema-NPC Rieti; Pelle Livorno-Heros Montecatini; PSA Santimo-JuviCaserta; Solbat Piombino-Fulgor Omega; Virtus Salerno-Virtus Cassino

## Il Pontina al rush finale ma senza le "nazionali"

### PALLAMANO

**LATINA - L'HC Cassa Rurale Pontina** si prepara al rush finale del campionato e lo fa a ranghi ridotti per l'assenza delle giocatrici convocate con le rispettive Nazionali che in questo momento sono impegnate nelle qualificazioni al campionato europeo e ad altre manifestazioni internazionali. La ripresa del campionato di pallamano di serie A1 femminile è prevista per il 20 aprile prossimo in occasione della partita con il Salerno, attuale capolista del massimo campionato nazionale di pallamano. «Siamo molto soddisfatti di quello che stiamo facendo in questa fase della nostra attività stagionale, sia per la prima squadra sia per il settore giovanile, stiamo continuando a consolidare il nostro lavoro - afferma il presidente Mauro Bianchi - Un altro aspetto molto importante è la presenza del pubblico al palazzetto dello sport, nelle ultime partite giocate in casa stiamo avendo conferme importanti



### Roua Mkadem, convocata nella Nazionale tunisina

continuano a migliorarsi». Luisella Podda, Eleonora Colloredo e Lucila Stettler sono impegnate con la Nazionale italiana che si sta giocando la qualificazione ai Campionati Europei con le Azzurre che, dopo aver perso con la Francia, sono attualmente in terza posizione e devono giocarsi con la Slovenia già qualificata. Oltre alle tre azzurre ci so-

no altre due giocatrici dell'HC Cassa Rurale Pontina impegnate con le Nazionali: Roua Mkadem è già fuori con la Nazionale tunisina mentre Laeticia Ateba si sta preparando e partirà a breve per il ritiro con la sua rappresentativa per preparare le qualificazioni olimpiche. Il terzino sinistro della nazionale del Camerun, una delle protagoniste del Pontina in questa fase di stagione, sarà fuori dal 9 al 16 aprile. Tornando al campionato il match con la formazione campana sarà valido per la nona giornata del girone di ritorno quando mancheranno tre partite complessive alla fine della stagione regolare: in classifica il Pontina è attualmente in terza posizione con 27 punti, gli stessi dell'Erice (secondo per il vantaggio negli scontri diretti) e con tre lunghezze in meno del Salerno capolista. Sotto il Pontina ci sono il Bressanone e il Cassano Magnago, entrambe a 25 punti, e il Casalgrande Padana con 20 punti.

Giuseppe Baratta

© RIPRODUZIONE RISERVATA